

REPUBBLICA ITALIANA
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura
Risoluzione della VI Commissione

Atto di indirizzo in ordine alla raccolta di sangue ed alla assistenza sanitaria per i pazienti affetti da talassemia, emoglobinopatie e drepanocitosi.

CONSIDERATO che, nel corso dell'audizione del 17 gennaio 2018, è emersa la problematica della carenza di sangue e della necessità di un potenziamento dell'assistenza per i pazienti affetti da talassemia, emoglobinopatie e drepanocitosi;

CONSIDERATO che le attività trasfusionali rientrano tra i livelli essenziali di assistenza;

VISTO il DDG n. 132 del 2018 “Programma di compensazione intraregionale e interregionale degli emocomponenti labili per l’anno 2018”;

CONSIDERATO che dal superiore DDG risulta necessario fare ricorso ad un'importazione interregionale per garantire l'erogazione dei LEA dipendenti da terapia trasfusionale;

CONSIDERATO che la problematica della carenza di sangue, anche a causa di una diminuzione dei soggetti donatori, incide sulla continuità assistenziale in favore dei pazienti affetti da talassemia, emoglobinopatie e drepanocitosi, a tacere delle necessità del regime di emergenza urgenza;

VISTO il decreto dell'Assessore per la salute n. 02646 del 2011 che ha istituito la rete regionale della talassemia e delle emoglobinopatie;

VISTO il decreto di riorganizzazione della rete ospedaliera del 31 marzo 2017;

RITENUTO, per i superiori motivi, di dover impegnare il Governo regionale a voler urgentemente intraprendere tutte le iniziative idonee al fine di garantire la continuità assistenziale in favore dei pazienti affetti da talassemia, emoglobinopatie e drepanocitosi,

IMPEGNA
IL GOVERNO DELLA REGIONE
e, per esso, l'Assessore per la salute,

a voler adottare urgentemente tutte le iniziative idonee a garantire la continuità assistenziale in favore dei pazienti affetti da talassemia, emoglobinopatie e drepanocitosi, in particolare:

- garantendo la piena operatività della UOC e delle UOSD di talassemia della rete regionale della talassemia e delle emoglobinopatie di cui al D.A. 20 dicembre 2011, inserite nella riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del decreto dell'Assessore per la salute 31 marzo 2017, superando, pertanto, le attuali carenze organiche;
- consolidando le funzioni gestionali del Centro regionale sangue, prevedendo sedi distaccate sul Territorio e modalità di raccordo stabile dello stesso con le Associazioni di pazienti politrasfusi;

- prevedendo, ai fini del sistema di valutazione specifico delle attività delle aziende del SSR, specifici, prioritari e stringenti obiettivi per i direttori generali in ordine alla raccolta del sangue ed alla riduzione dello scarto per scadenza di sangue e, di conseguenza, a livello aziendale, inserire tra gli obiettivi delle UO l'incremento della raccolta del sangue intra-ospedaliera ed il suo buon uso;
- prevedendo un piano biennale di investimenti dedicati al miglioramento quantitativo e qualitativo dei Centri di raccolta pubblici ospedalieri;
- programmando un programma pluriennale regionale di comunicazione sociale e sanitaria finalizzato alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica in ordine alla importanza del dono del sangue;
- dando indirizzo alle ASP in ordine alla realizzazione di analoghe campagne sul Territorio mediante postazioni mobili itineranti che provvedano anche alla raccolta del sangue;
- prevedendo, al superiore fine, la stipula di convenzioni con le Istituzioni scolastiche, universitarie, con altre Istituzioni pubbliche e private, con gli Ordini dei Medici e dei Farmacisti, con l'ANCI, con l'AIOP, con i Medici di famiglia, i Laboratori di analisi, con le Associazioni di settore, con Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, polizie municipali, Capitanerie di porto, Vigili del fuoco, Corpo forestale, Società sportive, anche in ordine alla possibilità, con il coinvolgimento dei sindaci, di concessione di locali idonei alla raccolta del sangue da destinare, previo accreditamento da parte del CSR alle associazioni donatori che ne facciano richiesta;
- stabilendo un sistema tariffario basato e graduato sulla realizzazione di obiettivi per le Associazioni dei donatori, prevedendo modalità di collaborazione, fungibilità e raccordo tra le stesse;
- migliorando il coordinamento tra le raccolte esterne delle diverse Associazioni dei donatori, prevedendo un unico responsabile provinciale;
- dando applicazione immediata ed uniforme, a livello aziendale, alle linee guida "Patient Blood Management";
- dando mandato al Servizio competente in ordine alla predisposizione di una relazione annuale sulla verifica dei risultati raggiunti.

LA ROCCA, PULLARA, CAPPELLO, CALDERONE, DE DOMENICO, DE LUCA, ARANCIO, AMATA, GALLUZZO, MILAZZO, PASQUA, SIRAGUSA